

# UNAGRACO.INFO

Una nuova sede,  
convegni, formazione  
e una nuova Fondazione

ANNO III - numero 11 - Maggio 2018



## Una Primavera di novità per UNAGRACO

# Una stagione di cambiamenti, aspettando la semplificazione

di *Giuseppe Diretto\**

Novità in casa UNAGRACO, a partire da una nuova sede, nel cuore del Paese, che ci rende equidistanti e, nello stesso tempo, vicini a tutti i nostri associati. Si apre così questa nuova stagione per la categoria, che guarda ai prossimi mesi con grande speranza e trepidante attesa in vista dei cambiamenti politici e amministrativi di cui è interessata l'intera Nazione in seguito agli stravolgimenti creati dalle ultime elezioni. Il Paese cerca un nuovo equilibrio e i professionisti attendono un nuovo assetto e le risposte in stand-by da troppi mesi.

In cima alla lista, dunque, uno spazio nuovo dove ospitare colleghi e professionisti nel centro di Roma, alle spalle della sede del Consiglio Nazionale. Un nuovo centro nevralgico da cui partiranno tutti i futuri progetti. Una nuova sede per la nascente Fondazione che seguirà l'avvio delle start up, le COFIDI, la formazione di alta qualità. Un vero punto di riferimento per tutta la categoria che raccoglierà e unirà ancor di più, al centro dell'Italia, i professionisti provenienti da tutto il territorio nazionale sotto un unico credo: la difesa dei diritti e la crescita della categoria.

Ma le novità per l'UNAGRACO non finiscono qui.

La macchina organizzativa è già al lavoro per costruire un nuovo momento fondamentale per l'associazione: il Congresso Nazionale in programma a fine settembre in una location unica, importante momento di confronto per la categoria da sempre forniere di bilanci, riflessioni ma anche di grandi novità e suggerimenti utili per i professionisti.

In ultimo mi preme soffermare l'attenzione su un altro argomento cruciale: il nuovo regolamento sulla Privacy e le infinite opportunità lavorative che può regalare ai commercialisti. Una nuova figura di esperto si apre all'orizzonte e l'UNAGRACO è già in prima linea per fornire e favorire una



**Giuseppe Diretto**

formazione completa sull'argomento rivolta a tutti i colleghi esperti che vogliono specializzarsi in questo nuovo settore per creare squadre multi professionali. A partire dal 25 Maggio 2018, infatti, tutte le amministrazioni e gli enti pubblici e tutte le aziende la cui attività principale consiste nel trattamento di dati sensibili, relativi alla salute o alla vita sessuale, genetici, giudiziari e biometrici, dovranno obbligatoriamente dotarsi di un Responsabile della Protezione dei Dati.

Partita e conclusa la prima edizione (marzo-aprile 2018) del "Corso di Alta Formazione Manageriale per Data Protection Officer, Manager Privacy e Privacy Specialist", cui è seguita una seconda (maggio-giugno 2018), 80 ore suddivise in 10 giornate con 18 partecipanti provenienti da tutta la regione. Per far fronte alle numerosissime richieste sono in programmazione altre due edizioni (in Campania ed in Abruzzo) ed una versione e-learning per chi è impossibilitato a partecipare direttamente in aula.

## **UNAGRACO.INFO**

Editore

**Giuseppe Diretto**

Direttore Responsabile

**Alessia De Pascale**

**Redazione:** Via Guido Dorso,75 - Bari

**ANNO III - N. 11 - Maggio 2018**

**Registrazione N.REG.Stampa 29 3963/2014**

16/10/2014 Tribunale di Bari

***Distribuzione gratuita***

# L'UNAGRACO ha una nuova casa

La sede romana dell'Unione è stata inaugurata il 14 marzo 2018



L'ingresso della nuova sede in piazza San Bernardo, 106

Nuova sede romana per l'UNAGRACO, Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili, in Piazza San Bernardo, 106, nel centro della capitale, alle spalle della sede del Consiglio Nazionale.

Una nuova casa è sinonimo di accoglienza e apertura, di spazi condivisi e di terreni di incontro dove ospitare colleghi e professionisti. Un nuovo centro nevralgico per futuri

progetti e nello stesso tempo punto di riferimento nuovo per meglio rappresentare la categoria. In questa nuova sede sorgerà anche la futura Fondazione che seguirà l'avvio delle start up, le COFIDI, la formazione di alta qualità. L'inaugurazione avvenuta lo scorso 14 marzo 2018, ha celebrato la nuova sede alla presenza di tutto il direttivo e degli organi di presidenza, con brindisi e festeggiamenti.



Foto di gruppo all'inaugurazione (da sx Roberto Cunsolo, Luigi Pagliuca, Giuseppe Diretto, Fedele Santomauro)



Un momento dell'inaugurazione

# Mezzi di prova e processo tributario

di *Maurizio Villani\**

Il processo tributario è quasi esclusivamente un processo documentale in cui si riscontrano importanti limitazioni probatorie.

L'art. 7, 4° comma, del D.Lgs. n. 546/1992 disponendo che "Non sono ammessi il giuramento e la prova testimoniale" sancisce, infatti, un divieto perentorio in merito all'ammissibilità delle prove testimoniali.

Proprio tale divieto (che purtroppo la riforma del processo tributario, attuata con il D.Lgs n. 156/2015, non è riuscita ad abrogare) è stato da sempre oggetto di contrasto dottrinario e giurisprudenziale, in particolare in relazione all'ammissibilità ed alla validità di tali prove orali ai fini della decisione del giudizio.

In buona sostanza, il processo fiscale ha una natura documentale e non è strutturato in maniera da poter valutare una prova complessa come quella testimoniale.

Ebbene, con il presente elaborato, si procederà in primis alla trattazione del regime delle prove nella fase pre-processuale e successivamente all'analisi dell'istruttoria nella fase giudiziale del processo strictu sensu (che, sebbene siano strettamente connesse e funzionali l'una all'altra, mantengono, e debbono mantenere profili distinti) con specifico riferimento ai poteri della Commissione tributarie ed alle prove ammissibili (e non) in quest'ultima sede.

## L'ISTRUTTORIA "PRIMARIA" NELLA FASE ISPETTIVA E PRE-PROCESSUALE

Lo studio del regime delle prove parte, in prima battuta, dal procedimento amministrativo di accertamento condotto dall'ente impositore. Di fatto, l'istruttoria svolta dalle Commissioni tributarie si pone logicamente come *posterius* rispetto all'istruttoria svolta dall'Ufficio impositore<sup>1</sup>. Invero, buona parte del materiale probatorio preso in esame nella fase processuale deriva direttamente dalla istruttoria eseguita in sede amministrativa; per il tramite di quest'ultima, si formano concretamente le prove poste a fondamento della pretesa tributaria, le quali, traslando, costituiscono oggetto di valutazione nella fase processuale, secondo le regole proprie della stessa connesse (eventualmente) ad una ulteriore istruttoria che ivi può essere disposta ad integrazione.

Stante l'importanza notevole dell'acquisizione del materiale probatorio preconstituito nella fase procedimentale (ossia tecnicamente amministrativa), è di fondamentale importanza enucleare in che modo vengano acquisite tali prove dall'A.F. e come vengano fatte trasmigrare nel processo tributario.

È indubbio, dunque, l'estrema importanza che assume la fase istruttoria dell'accertamento tributario: il risultato, in termini di efficienza, della funzione impositiva dipende, infatti, in larghissima misura dal risultato dell'istruttoria.

Per tale ragione, è onere del contribuente (e dei suoi professionisti di fiducia) cercare di essere assolutamente vigili durante la fase ispettiva, onde evitare che Guardia di Finanza o Agenzia dell'Entrate possano perfezionare l'acquisizione di



Maurizio Villani

un ventaglio probatorio a lui sfavorevole e non perfettamente coerente con la realtà fattuale delle cose.

## 2.1 Il valore delle dichiarazioni dei terzi acquisite in sede ispettiva: utilizzabilità in ambito processuale

Alla luce delle suddette limitazioni probatorie ed anche ai fini di una eventuale difesa, è particolarmente importante stabilire la valenza giuridica ed il valore probatorio delle dichiarazioni dei terzi. In varie occasioni, infatti, gli accertamenti posti in essere dall'Amministrazione finanziaria si basano su dichiarazioni rese da clienti/fornitori o comunque da soggetti terzi rispetto al contribuente.

Ebbene, sul punto occorre fare una piccola digressione, poiché è ancora in parte controverso se a tale dichiarazioni vada o meno attribuita efficacia di prova legale. A voler operare un inquadramento delle dichiarazioni in oggetto, sembrerebbe più appropriato qualificarle come argomenti di prova. Invero, questi ultimi si risolvono in elementi che non hanno in sé valore probatorio, ma dai quali si possono trarre spunti utili ad apprezzare le altre risultanze istruttorie.

Pertanto, è evidente che quanto asserito dai terzi, nel momento in cui viene veicolato nel processo, può concorrere con le altre circostanze a formare il convincimento del giudice; la loro valenza probatoria è difatti confermata e supportata da diversa giurisprudenza (Corte di Cass. sent. n.6548/2009; sent. n. 4746/2010; ord. n. 9032/2011).

Più specificamente, con le sentenze della Suprema Corte n. 9876/2011 e n. 11630/2015 è stato chiarito che "nel processo tributario, le dichiarazioni del terzo, acquisite

dalla polizia tributaria nel corso di un'ispezione e trasfusa nel processo verbale di constatazione, a sua volta recepito dall'avviso di accertamento, hanno valore meramente indiziario, concorrendo a formare il convincimento del giudice, qualora confortate da altri elementi di prova. Tuttavia, tali dichiarazioni del terzo possono, nel concorso di particolari circostanze ed in specie quando abbiano valore confessorio, integrare non un mero indizio, ma una prova presuntiva, ai sensi dell'art. 2729 cod. civ., idonea da sola ad essere posta a fondamento e motivazione dell'avviso di accertamento in rettifica, da parte dell'amministrazione finanziaria".

In definitiva, sembra prevalere la tesi in base alla quale le dichiarazioni di terzi costituiscono meri indizi, capaci di orientare il libero convincimento del giudice, ma che da soli non possono costituire il fondamento della decisione. Le dichiarazioni di terzi sono, quindi, ammesse nel processo fiscale, non a titolo di fonti di prova in senso proprio, ma piuttosto a titolo di ausilio all'accertamento, che deve comunque essere sostenuto da ulteriori elementi.

Tali dichiarazioni, pertanto, pur non costituendo prova decisiva, devono essere tenute presenti dal giudice come elemento indiziario, da valutare insieme agli altri elementi, come le presunzioni, la documentazione acquisita, le eventuali movimentazioni finanziarie, la mancata contestazione dell'Amministrazione finanziaria.

A conferma di tanto, è necessario citare la sentenza n. 957/2017 della CTR del Piemonte e la sentenza n. 3614/2017 della CTR del Lazio (proveniente da un rinvio della Cassazione, in cui la Corte aveva espressamente disposto la valutazione delle dichiarazioni sostitutive) che hanno sancito il principio in base al quale nel processo tributario, il contribuente può utilizzare a propria difesa dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese da terzi, poiché costituenti elementi indiziari che non violano il divieto di prova testimoniale previsto dall'art. 7 del d.lgs n. 546/1992. Inoltre, in linea con le pronunce di legittimità e di merito succitate, si segnala la sentenza n. 7271/2017 della Corte di Cassazione, con la quale è stato ribadito che la facoltà di produrre in giudizio la dichiarazione resa da un terzo ha un valore probatorio limitato a quello degli elementi indiziari, i quali non sono idonei a costituire da soli il fondamento della decisione, ma possono concorrere a formare il convincimento del giudice; invero, «... In materia di utilizzabilità delle prove dichiarative nel processo tributario, questa Corte ha più volte affermato che, fermo restando il divieto di assunzione della prova testimoniale sancito dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, articolo 7 anche al contribuente deve essere riconosciuta la facoltà di avvalersi di dichiarazioni rese da terzi in sede extraprocessuale; tuttavia esse non possono costituire prova piena dei fatti affermati, ma hanno il valore probatorio più limitato "proprio degli elementi indiziari, i quali, mentre possono concorrere a formare il convincimento del giudice, non sono idonei a costituire, da soli, il fondamento della decisione", secondo quanto stabilito dalla Corte costituzionale con sentenza n. 18 del 2000 (v. ex aliis Cass. 04/11/2016, n. 22413; Cass. 05/04/2013, n. 8369; Cass. 14/05/2010, n. 11785).».

#### **L'ISTRUTTORIA "SECONDARIA" NELLA PROCESSUALE (il Giudizio di primo grado)**

L'istruttoria "secondaria" svolta dalle Commissioni tributarie

nella fase processuale, oltre che essere a prevalenza documentale, è perfettamente coerente con il materiale probatorio acquisito durante la c.d. "istruttoria primaria".

L'istruttoria processuale ha, infatti, una finalità cognitiva, poiché l'accertamento è volto a verificare la rispondenza dei fatti dedotti dalle parti nel contenzioso, alla realtà storica. E poiché i fatti dedotti in giudizio dall'Amministrazione, sono il frutto dell'istruttoria condotta in sede accertativa, ne deriva che l'istruttoria processuale si dirige all'analisi del risultato dell'attività amministrativa con particolare attenzione ai fatti individuati all'esito del procedimento.

Peraltro, il tema d'indagine del processo tributario viene determinato nei suoi elementi concreti dalle parti e non dal giudice il quale non può, infatti, d'iniziativa indicare elementi rilevanti per la soluzione della controversia e ricercarne le prove.

In buona sostanza, l'allegazione dei fatti oggetto della prova è monopolio delle parti, l'iniziativa è esclusiva e il giudice non può intervenire.

Ciò posto, sebbene il materiale ad probationem derivi da un ventaglio probatorio preconstituito nella fase procedimentale, ossia tecnicamente amministrativa, non si può smentire il fatto che nell'istruttoria processuale si possa comunque ampliare il "riflesso probatorio": invero, da un lato le parti, nei limiti disposti dalla legge, potranno introdurre nuove prove; dall'altro, quest'ultime potranno anche essere integrate d'ufficio (nei limiti del dedotto).

#### **I poteri istruttori del giudice tributario ex art. 7 del D.Lgs n. 546/92.**

Come si è avuto modo di chiarire, conclusa la fase di verifica, il materiale probatorio acquisito, trasforma direttamente nella fase processuale.

L'attività istruttoria del giudice tributario, trova il suo fondamento normativo nell'art. 7 del D.lgs 546/92 (sostanzialmente analogo al previgente art. 35 del DPR n. 636/72 e non novellato dal D. Lgs. 156/2015) il quale prevede che:

<< 1. Le commissioni tributarie, ai fini istruttori e nei limiti dei fatti dedotti dalle parti, esercitano tutte le facoltà di accesso, di richiesta di dati, di informazioni e chiarimenti conferite agli uffici tributari ed all'ente locale da ciascuna legge d'imposta.

1. Le commissioni tributarie, quando occorre acquisire elementi conoscitivi di particolare complessità, possono richiedere apposite relazioni ad organi tecnici dell'amministrazione dello Stato o di altri enti pubblici compreso il Corpo della Guardia di finanza, ovvero disporre consulenza tecnica. I compensi spettanti ai consulenti tecnici non possono eccedere quelli previsti dalla legge 8 luglio 1980, n. 319, e successive modificazioni e integrazioni.

2. (abrogato)<sup>2</sup>

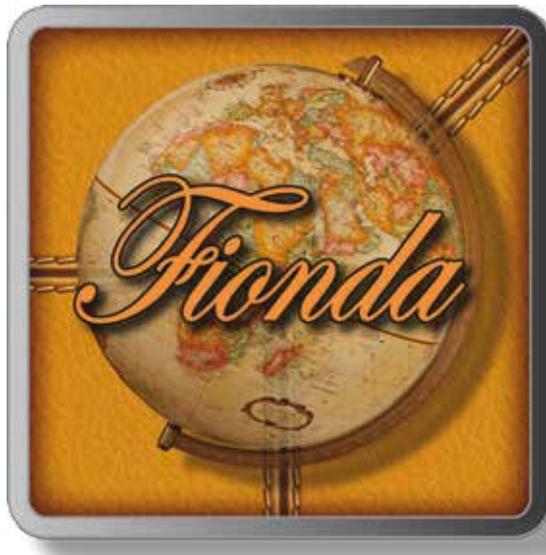
3. Non sono ammessi il giuramento e la prova testimoniale.

4. Le commissioni tributarie, se ritengono illegittimo un regolamento o un atto generale rilevante ai fini della decisione, non lo applicano, in relazione all'oggetto dedotto in giudizio, salva l'eventuale impugnazione nella diversa sede competente. .... (continua sul sito [www.unagraco.org](http://www.unagraco.org))

<sup>1</sup> Nunzio Santi di Paola, "Trattato del nuovo contenzioso tributario" Maggioli Editore II edizione 2016

<sup>2</sup> Il presente comma è stato abrogato dall'art. 3 bis, D.L. 30.09.2005, n. 203, con decorrenza dal 03.12.2005.

"Fionda SRL, fiore all'occhiello del comparto automotive della produzione italiana è una realtà importante ubicata nella Regione Lazio, con quasi 30 anni di esperienza, inserita nel settore industriale occupando una posizione di rilievo nell'ambito della fornitura di rivestimenti interni in Pelle, Ecopelle e Tessuto per auto, aeromobili, treni e imbarcazioni per grandi nomi di mercato come FIAT, Jaguar, Land Rover, Maserati, Lear, Adient, NTV, Poltrona Frau. Il suo Know-how è rappresentato da :Area Modelleria



e Sviluppo - Taglio - Cucito - Ebanisteria - Selleria - Assistenza Clienti. Già seguita da INTIT da oltre 10 anni, supportata dai suoi consulenti ha eseguito un'attenta analisi dei processi interni, scegliendo di iniziare il 2018 con un nuovo importante progetto aziendale: l'implementazione del sistema gestionale Sap Business One versione Hana, integrato con BEAS per la produzione. La scelta del cambio di gestionale è stata dettata da molteplici esigenze di mercato che la nuova piattaforma SAP, integrata a BEAS (software di riferimento

per il mercato della produzione), garantisce: forte espansione negli ultimi anni nei mercati esteri (Serbia, Polonia, etc..), controllo completo del processo produttivo, garanzia di un software certificato, scambio dati EDI con i loro Clienti/ Fornitori, garanzia di un software certificato per la produzione come BEAS (UNI EN ISO 9001 – ISO TS 16949), possibilità di effettuare un'analisi predittiva dei dati con la nuova tecnologia HANA, gestione del controllo qualità sia in ingresso che in uscita con acquisizione

dei risultati puntuali del processo di verifica.

Fionda, verrà supportata per tutto questo periodo, della durata di circa 6 mesi, dai consulenti INTIT certificati SAP. Una scelta importante che permetterà di efficientare ancora di più gli standard di eccellenza italiani dell'azienda e di governare i processi in maniera predittiva e certificata. Un grande augurio di un buon inizio progetto.



La famiglia Oliva, dal 1988 è impegnata attivamente nel settore del Pest Management su tutto il territorio nazionale. Le nostre aziende, da sempre, si sono distinte per l'accurata scelta dei materiali impiegati, i prodotti di elevata qualità e di basso impatto ambientale, l'attenzione alle più moderne tecnologie del settore, la cura del design, l'impegno e la tutela del ben-essere dei cittadini.

L'azienda C.E.San. s.a.s di Oliva Giuseppe Fausto, offre alla sua clientela consulenza e servizi ambientali. Dotati dei più moderni strumenti operativi e di personale altamente qualificato, riusciamo a garantire elevata competenza e qualità nell'erogazione dei nostri servizi.

Le certificazioni ottenute dalla nostra azienda, ci consentono di offrire serietà e affidabilità nei confronti dei nostri clienti e nel totale rispetto dell'ambiente; la nostra azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2008, OHSAS 18001, ISO 14001; e UNI EN 16636; ed è, inoltre, regolarmente iscritta all'A.N.I.D. (Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione).

La qualità dei nostri servizi è garantita dalle numerose qualifiche dei nostri operatori e dai prodotti utilizzati nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sanificazione e ambiente.

## “Oltre la contabilità: Evoluzione professionale del Commercialista”

Venerdì 15.12.2017, ore 09.00 – 13.00 | c/o ODCEC TRANI – 116<sup>a</sup> Strada a Denominarsi n.4 - Trani

### 1997 - 2017 Ventennale UNAGRACO TRANI

Ore 09.00

#### Saluti:

Giuseppe **DIRETTO** – Presidente Nazionale UNAGRACO  
Antonio **SOLDANI** – Presidente ODCEC TRANI  
Elbano de **NUCCIO** – Presidente ODCEC BARI  
Luigi **PAGLIUCA** – Presidente CNPR  
Fedele **SANTOMAURO** – Consigliere CNPR- Presidente UNAGRACO Trani

#### Introduce e coordina:

Giuseppe **DE FILIPPI** – Vice Direttore TG5

Ore 09.30

#### I<sup>a</sup> Sessione

#### Interverranno:

Rosanna **ANGARANO** – Giudice Delegato – Sez. Fallimentare Tribunale di Bari  
Lello **DI GIOIA** – Onorevole - Presidente della Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale  
Giuseppe **DIRETTO** – Presidente Nazionale UNAGRACO - Vice Presidente ODCEC Bari  
Luigi **PAGLIUCA** – Presidente CNPR  
Fedele **SANTOMAURO** – Consigliere CNPR- Presidente UNAGRACO Trani  
Vittorio **TARSIA** – Avvocato – Commissione Procedure Concorsuali Ordine degli Avvocati di Bari

Ore 11.30

#### II<sup>a</sup> Sessione

#### Interverranno:

Tonio <b>ALBRIZIO</b> – Vice Presidente ODCEC Trani	- “OCC e mediazione”
Vincenzo <b>FICARELLA</b> – Pres. Comm. “Processo Tributario” ODCEC Bari	- “Il Contenzioso Tributario”
Sebastiano <b>GADALETA</b> – Commercialista ODCEC Trani	- “Finanziamenti ordinari e agevolati”
Vito Paolo <b>NITTI</b> – Consigliere ANCE – Bari e Bat	- “Il credito e le garanzie alle imprese”
Vito <b>SARACINO</b> – Commercialista ODCEC Bari	- “La fatturazione elettronica”
Giuseppe <b>SCELSI</b> – Commercialista ODCEC Bari	- “CTP e CTU bancarie”

L'incontro è gratuito ed è valido ai fini della formazione professionale continua dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. (È in corso l'accreditamento per la formazione continua)



UNAGRACO

Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili



Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani



Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari



Sponsorizzato da



# Assicuriamo la tua professione !



## Convenzione iscritti UNAGRACO RC Professionale del Commercialista

Premio annuo a partire da € 270,00  
Per richiedere informazioni e ricevere  
il Fascicolo Informativo contattare  
Telefono 06/4884251  
info@previrassicurazioni.it  
www.previrassicurazioni.it



Previra Assicurazioni Srl - Via Romagna 14 - 00187 Roma P.IVA 10577391005 - RUI A000315997  
Telefono: 06/4884251 - 06/4822098 - Fax: 06/48916561 PEC: pec.previrassicurazioni@cert.telecompec.it

# La Gallery del Congresso



Alcuni relatori del Congresso di Trani del 15 dicembre 2017



Un momento del Congresso

# GDPR: La nuova Privacy e il ruolo del Commercialista

di Giuseppe Palmiotto\*

Entrato in vigore nel 2016, il Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali sarà applicabile dal 25 maggio 2018. Il Regolamento Europeo denominato GDPR (General Data Protection Regulation) introduce una serie di novità in termini di Diritti dell'interessato, di sanzioni, di trattamento e ha lo scopo di garantire il diritto alla tutela dei dati personali e non solo di quelli sensibili. Ci lasciamo alle spalle, quindi, il codice della privacy (D.lgs 196/2003) basato su una direttiva europea scritta in un'epoca in cui il mercato digitale non si era ancora sviluppato come ai giorni nostri. Con l'avvento del regolamento europeo aziende e professionisti dovranno adeguarsi alle norme di un provvedimento che non è semplice da comprendere e che richiede la tempestiva introduzione – cosa fra l'altro prevista in virtù di una precisa delega concessa agli stati membri - di un'azione di armonizzazione con la normativa nazionale ma anche con le disposizioni attualmente previste dal D.lgs 196/2003. Diminuiscono gli adempimenti formali e vengono privilegiati gli adempimenti di tutela sostanziale, sebbene in base al nuovo principio di responsabilizzazione introdotto dal regolamento il titolare è posto nella condizione di dover dimostrare le attività svolte per essere compliant con il regolamento. In assenza di un documento cartaceo (riassumere il buon DPS integrato con il registro dei trattamenti non sarebbe una cattiva idea) risulterà improbabile poter dimostrare all'attività ispettiva il lavoro svolto per tutelare i dati affidati dagli interessati.

## Chi è obbligato a mettersi in regola

Il Regolamento si applica al trattamento dei dati personali in formato cartaceo e/o elettronico. È dunque tenuto al rispetto della nuova normativa Privacy qualunque soggetto che tratti dati personali di terzi per fini non personali e domestici. Ciò significa che sono tenuti al trattamento dei dati personali conformemente alle previsioni del regolamento europeo tutti coloro che svolgono un'attività.

## Cosa fare per mettersi in regola

Preliminarmente è necessario determinare quali trattamenti vengono eseguiti all'interno di ciascun ambito e verificare come viene eseguito il trattamento (raccolta, consultazione, modifica, conservazione) e con quali strumenti. Successi-



Nella foto a sx il Dott. Giuseppe Diretto Presidente Nazionale UNAGRACO consegna a Giuseppe Palmiotto il diploma per il superamento dell'esame della prima edizione del Corso per alta formazione manageriale dpo-data protection officer organizzato dalla ISFORM Consulting. Sull'autore, Giuseppe Palmiotto, Commercialista in Bari, revisore legale, Presidente della commissione Studi informatica dell'Ordine dei Commercialisti di Bari; Presidente Nazionale della Commissione studi Informatica dell'UNAGRACO, Consulente privacy D.lgs 196/2003, GDPR Consultant, D.P.O. Responsabile nazionale dell'assistenza fiscale del CAF CNDL spa, primo ed unico Centro di Assistenza Fiscale nel panorama nazionale a dotarsi di una RAF con qualifica di D.P.O.

vamente si deve procedere alla definizione di una policy di gestione dei dati che rispetti i nuovi doveri introdotti dal Regolamento e verificare periodicamente che tale policy mantenga nel tempo il conseguimento dei risultati attesi.

## I nuovi principi sanciti dal regolamento

La nuova norma non parla più di misure minime di sicurezza ma di misure adeguate, passando da una tipizzazione delle misure da porre in essere (allegato B del 196/2003) ad una condotta nel trattamento dei dati ispirata alla valutazione del rischio dalla quale il titolare trae i comportamenti tutelanti per il trattamento dei dati stessi.

- Principio di accountability – art. 24: responsabilizzazione del titolare del trattamento
- Principio di privacy by design e by default – art. 25: responsabilità progettuale e obbligo di limitare, in modo predefinito, il trattamento dei soli dati necessari per conseguire le finalità per cui si è autorizzati a trattare tali dati.
- Principio del diritto all'oblio: possibilità di vedere cancellati i propri dati dal titolare del trattamento compresi i rimandi sui motori di ricerca

## Le principali novità

Il Regolamento definisce una legislazione uniforme in ambito europeo introducendo dei temi inediti e stabilendo criteri che responsabilizzano il Titolare del Trattamento al rispetto alla protezione dei dati personali.

- Portabilità. All'interessato viene riconosciuto il diritto di ottenere la restituzione dei propri dati personali.
- One stop shop. L'interessato può rivolgersi all'autorità di protezione dei dati del proprio paese per segnalare even-

tuali violazioni indipendentemente dal luogo in cui il trattamento è effettuato.

- **Oblio.** E' il diritto dell'interessato di chiedere ai network web di deindicizzare o cancellare una pagina che contiene proprie informazioni.
- **Profilazione.** E' un diritto dell'Interessato per tutelarla da trattamenti automatizzati non autorizzati ovvero privi di consenso.
- **Consenso.** Questo è un principio innovativo. Il regolamento richiede che il consenso dell'interessato sia libero, effettivo ovvero espresso ma non tacito. Affinché il consenso sia valido è necessario che l'interessato compia un'azione positiva che inequivocabilmente definisca la sua volontà.
- **Privacy by design e by default.** Il regolamento impone che l'architettura dei sistemi informatici che gestiscono dati sia disegnata sul principio dell'uso minimo e indispensabile dei dati personali, attraverso sistemi di pseudonimizzazione e cifratura.
- **Violazioni dei dati.** E' introdotta la regola della notifica al garante in caso di Data Breach (violazione dei dati personali)
- **Data protection officer.** La nuova figura di riferimento per imprese e P.A interfaccia per le autorità garanti.

#### **La nuova informativa**

( artt. 13 p.1 e 14 p.1 del Regolamento)

Particolare attenzione va posta sul contenuto dell'informativa che viene aggiornato rispetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 nel principio che l'interessato ha diritto ad essere informato dell'esistenza del trattamento e delle sue finalità e delle ulteriori circostanze necessarie alla sua tutela. Inoltre ogni volta che le finalità cambiano il regolamento impone di informarne l'interessato prima di procedere al trattamento ulteriore. Di seguito i nuovi contenuti introdotti nell'informativa privacy 2018: dati di contatto del RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer), ove esistente; indicazione della base giuridica del trattamento dei dati; definizione dell'interesse legittimo se quest'ultimo costituisce la base giuridica del trattamento; informare sull'eventualità che i dati personali vengono trasferiti in Paesi terzi e, in caso affermativo, attraverso quali strumenti; deve essere tassativamente indicato il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione, e il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo; Se il trattamento comporta processi decisionali automatizzati come la profilazione, deve essere indicata anche la architettura o la modalità di tali processi decisionali e le conseguenze previste per l'interessato. Il regolamento definisce oltre ai contenuti anche le caratteristiche della informativa che deve essere: concisa, trasparente, intelligibile, facilmente accessibile, scritta con un linguaggio chiaro e semplice.

#### **Il ruolo del Commercialista**

L'adeguamento al nuovo regolamento chiama in prima linea i Commercialisti che potranno trovare nel nuovo adempimento una nuova opportunità, poiché le richieste di consulenza verranno rivolte soprattutto a quelle figure professionali in grado di fornire un servizio adeguato e competente in grado di districarsi fra norme, regolamenti, processi, e le figure professionali che gravitano intorno alle realtà aziendali quali consulenti del lavoro, consulenti legali, consulenti della qualità, consulenti 231 e OdV, installatori e system integrator. Si tratta per il Commercialista di una reale possibilità per mettere a frutto non solo le proprie competenze

e la propria esperienza, ma anche la propria conoscenza delle realtà aziendali e la capacità di proporsi come un vero e proprio interlocutore e armonizzatore in grado di capire il cliente "Titolare del trattamento" e le sue reali necessità in funzione delle linee di indirizzo dettate dal regolamento europeo. Questo presuppone un percorso di specializzazione in ambito Privacy, le cui competenze attingono dalle materie giuridiche, tecniche, amministrative e di organizzazione aziendale. Al consulente Privacy non sarà richiesta una competenza strettamente tecnica, quanto una approfondita conoscenza della norma e spiccate attitudini organizzative. Si pensi ad esempio all'importanza dell'audit, ossia a quel processo di verifica e revisione del sistema azienda nella sua totalità, che nella prassi è uno dei temi cardine da affrontare per l'aggiornamento delle infrastrutture che concorrono alla compliance al regolamento previsto dal GDPR. Il Regolamento privacy prevede inoltre una nuova figura, quella del responsabile della protezione dei dati (DPO) un professionista, preferibilmente esterno all'alea di controllo del management. Il DPO è una figura da nominare obbligatoriamente nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese, se impegnate nel trattamento dei dati delle persone su larga scala.

#### **Panoramica sugli adempimenti per gli studi professionali**

Il GDPR esclude dall'adeguamento chi tratta dati per scopi personali o domestici, includendo quindi tutti gli operatori economici e gli enti pubblici e privati. È evidente che gli Studi debbano porre il massimo livello di attenzione nella gestione dei dati. L'autorizzazione di carattere generale che esime gli studi a richiedere la preventiva autorizzazione al garante non significa che lo Studio è esentato dal rispetto delle regole Privacy ma semplicemente sancisce il principio di esenzione dalla richiesta del consenso. Una corretta valutazione dei rischi (PIA), la costante formazione dei dipendenti, l'aggiornamento di un documento in cui cristallizzare le attività di audit iniziale, di valutazione dei rischi, delle misure poste in essere e delle attività periodiche per mantenere lo status quo, l'adeguamento dei sistemi informatici ai principi della Privacy by design e della privacy by default, e l'introduzione di un regolamento interno in linea con i principi del GDPR consentono di preservare i dati trattati.

#### **CHECK LIST.**

Di seguito una CHECK LIST per verificare punto per punto tutte le attività che bisogna porre in essere per essere in regola.

1. Trattati dati personali o particolari? (artt. 4 e 9)
2. Hai fatto una valutazione dei rischi legati al trattamento? (art. 35)
3. Hai fornito una adeguata informativa? (artt. 13 e 14)
4. Hai raccolto il consenso dell'interessato? (artt. 7 e 8)
5. Gli strumenti informatici che utilizzi hanno una impostazione by default e by design? (art. 25)
6. Hai nominato un responsabile del trattamento dei dati? (art. 28)
7. Hai verificato se hai l'obbligo oppure è opportuno nominare un DPO? (art. 37)
8. I tuoi dipendenti hanno seguito corsi sulla protezione dei dati? (artt. 29 e 39)
9. Hai nominato Responsabili i fornitori che trattano dati per conto della tua azienda? (artt. 26 e 28)
10. Hai istituito il Registro dei Trattamenti? (art. 30)
11. Hai predisposto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei dati? (art. 32)

# “LE NUOVE UNIONI”

## Presentazioni: L'UNAGRACO Nola



**UNAGRACO Nola**

Alla fine dell'anno 2017 inizia l'avventura dell' UNAGRACO Nola che segna la nascita di una nuova unione tra professionisti costituita da Dottori Commercialisti Esperti Contabili e praticanti iscritti presso l'Ordine di Nola.

L'Unione Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola aderisce all' UNAGRACO NAZIONALE e si propone di rafforzare tra i Commercialisti, gli Esperti Contabili ed i praticanti i legami di amicizia e solidarietà, favorendone le relazioni tra gli associati per lo studio e la risoluzione dei problemi di comune interesse; essa si propone anche di tutelare i diritti dei professionisti sensibilizzando l'opinione pubblica, le autorità ed i mezzi di informazione sulle problematiche inerenti l'attività del Commercialista.

Al centro dell'attività della Unione si colloca la necessità di promuovere corsi di formazione validi per l'abilitazione alla professione; eventi formativi finalizzati all'aggiornamento professionale; pubblicazioni di testi e riviste nonché ogni altra iniziativa diretta alla valorizzazione del Commercialista, sia nelle relazioni con gli interlocutori istituzionali che con la comune utenza del proprio servizio.

Lo spirito motore dell'Associazione è rappresentato dalla tutela dei diritti degli iscritti e dalla incondizionata valorizzazione della professione. Il tempo dedicato in via esclusiva all'attività professionale consente di conoscere ogni difficoltà ed insidia che quotidianamente può verificarsi lungo il percorso lavorativo; queste ed altre ragioni spronano a coin-

volgere i colleghi in un progetto da condividere insieme, che abbia quale unica finalità quella di migliorare la qualità della giornata lavorativa del commercialista.

La prima uscita dell'Unagraco Nola sarà il 13 aprile 2018 con un evento formativo in materia di contenzioso tributario che si propone lo scopo di affrontare le prospettive di riforma del contenzioso tributario, anche alla luce delle ultime novità recentemente intervenute. Attraverso l'analisi delle varie fasi del processo tributario – es: gli atti impugnabili, l'immediata esecutività delle sentenze, i rapporti tra il processo tributario e quello penale ecc. – l'evento intende garantire ai partecipanti una full immersion di taglio operativo e un elevato grado di approfondimento sulla materia, nonché una proficua interazione con i relatori. Inoltre con l'entrata in vigore del Processo Tributario Telematico i difensori nei procedimenti di contenzioso tributario possono effettuare sia i depositi di atti e documenti in modalità telematica, sia effettuare notifiche telematiche. Pertanto saranno trattati gli aspetti tecnici e pratici legati al P.C.T.

**Sede: Nola (NA) – Via Anfiteatro Laterizio 290**

**CONSIGLIO DIRETTIVO:**

Dottor Giovanni Prisco - Presidente  
Salvatore Corrado Russo - Vice Presidente  
Sergio Grasso - Segretario  
Bruno Santaniello - Tesoriere  
Francesco Paolo Cirillo - Consigliere

**CONSIGLIO DEI REVISORI:**

Rosa Allocca - Presidente  
Anna Bonavolontà - Componente  
Anna Tufano - Componente

# “LE NUOVE UNIONI”

## Presentazioni: L'UNAGRACO Nocera



UNAGRACO Nocera

La nostra professione è interessata da un ineluttabile e costante processo evolutivo, che ne sta cambiando le tradizionali caratteristiche in modo lento ma inesorabile. Questa evoluzione se da un lato ci apre a nuove e continue sfide, rivolte soprattutto alla formazione, crescita ed affermazione delle giovani Colleghe e dei giovani Colleghi, dall'altro ci proietta verso un futuro di nuove opportunità e di nuovi sbocchi e sviluppi professionali, non esclusi quelli in ambito internazionale. Proprio per cogliere, a beneficio della nostra professione, le opportunità che il futuro potrà riservarci, un gruppo di Colleghe e Colleghi, con una diversa, per anzianità e per campo di attività, esperienza nella professione, ha ritenuto di riunirsi ed associarsi, per confrontarsi, scambiare esperienze, esplorare nuovi campi professionali, contribuire alla crescita e formazione professionale della nostra categoria, e fare tutto quanto necessario ed opportuno per lo sviluppo della nostra amata Professione. Un gruppo in cui finora si sono sapientemente coniugate e mescolate, le giuste esperienze con le giovani forze, la laboriosità e la sapienza femminile con la pragmaticità maschile, ma allo stesso tempo un gruppo aperto a Tutte ed a Tutti quanti vorranno apportare il proprio contributo, personale, umano e professionale; un gruppo che si propone altresì, come obiettivo, non secondario, il sostegno agli Enti ed Istituzioni locali e nazionali preposti, in una prospettiva di unione e coesione. Anche al fine di assicurare maggiori capacità e potenzialità

organizzative ed esecutive, nell'associare le Colleghe ed i Colleghi che hanno creduto ed ancora credono in un progetto di rinnovo della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, abbiamo ritenuto di aderire alla UNAGRACO, sindacato di categoria tra i più radicati sul territorio nazionale. La nostra associazione vuole svolgere anche un'azione sindacale da sviluppare con coerenza, formata da soggetti liberi e consapevoli del proprio valore; intende impegnarsi e mantenere un punto di riferimento intellettuale, morale ed organizzativo per la categoria la cui forza sta nel prestigio e nella credibilità di cui gode.

### Sede: Nocera

#### CONSIGLIO DIRETTIVO:

Flaviano Pinto - Presidente  
Imma Todisco - Vice-Presidente  
Franco De Filippis - Segretario  
Loredana Faiella - Tesoriere  
Piero Coppola - Consigliere  
Costantino Sessa - Consigliere  
Valeria Ferrara - Consigliere

#### CONSIGLIO DEI REVISORI:

Raffaele La Femina - Presidente  
Nataschia Di Silvestro - Componente  
Antonietta Giordano - Componente

I dati personali: un patrimonio inestimabile da proteggere.

# GDPR: un'opportunità per conoscere a fondo le proprie aziende

di *Giovanni Lucatorto\**

Il caso Cambridge Analytica ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica l'estremo interesse per degli elementi intangibili, intimamente legati alla persona fisica: le informazioni personali.

Il possesso di tali dati consente di avere un potere ed un vantaggio competitivo ancor oggi impensabile.

La conoscenza dei dati personali rende i soggetti, a cui si riferiscono i dati, nudi ed indifesi di fronte a chi detiene il nuovo petrolio del XXI secolo ed il loro utilizzo inappropriato causerebbe enormi ripercussioni morali, fisiche ed economiche a danno degli individui a cui si riferiscono.

Sono note a tutti le vicende che hanno discriminato, deriso e mortificato i soggetti al punto tale di farli giungere ad un tragico epilogo.

Il Legislatore europeo con il GDPR ha inteso proteggere le persone fisiche e le loro informazioni più intime, armonizzando la normativa a livello comunitario. Il nuovo paradigma vede la persona fisica, e i suoi dati, al centro dell'attenzione, l'approccio quindi è orientato alla valutazione dei rischi e delle conseguenze negative che si ripercuoterebbero sull'individuo e non sull'azienda.

Il GDPR vide le sue origini il 21 ottobre 2013 quando il Comitato del Parlamento Europeo su Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni (LIBE) diede il proprio voto di orientamento. Il GDPR è stato concepito in un momento storico in cui le comunicazioni elettroniche erano ormai sufficientemente consolidate.

Nell'ultimo decennio si è assistito all'introduzione di nuovi servizi e dispositivi tecnologici, ai quali, però, non si è dedicata la necessaria attenzione alla sicurezza delle trasmissioni e alla protezione delle informazioni. In sostanza l'entusiasmo nutrito nei confronti dell'innovazione tecnologica ha fatto trascurare la percezione dei potenziali rischi e le eventuali ripercussioni negative sulle libertà e dignità degli individui.

Il GDPR corre ai ripari con una serie di prescrizioni verso tutti coloro che trattano dati delle persone fisiche.

La normativa comunitaria, infatti, riguarda tutte le realtà aziendali che trattano dati per finalità commerciali e che procedono alla loro elaborazione con e senza l'ausilio di strumenti informatici. L'Art. 2 paragrafo 2 precisa che il GDPR non si applica solo ai trattamenti effettuati a carattere esclusivamente personale o domestico.

L'aspetto innovativo del GDPR è rappresentato dall'Accountability (Art. 24) con la quale, il Titolare del trattamento considerato la natura, l'ambito, il contesto e le finalità del trattamento adotta delle misure tecniche organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento è effettuato in conformità alle disposizioni nor-



**Giovanni Lucatorto**

mative.

Tutto quindi ruota intorno alle decisioni che il Titolare deve assumere e che deve dimostrare di aver assunto, documentando le ragioni che lo hanno condotto ad una determinata scelta.

Tra i numerosi adempimenti prescritti nel GDPR vi è il registro delle attività di trattamento che rappresenta uno straordinario strumento per conoscere a fondo tutti i processi legati ad un'attività. Con il registro si individua il momento in cui il trattamento inizia mediante l'acquisizione dei dati, la loro elaborazione, la conservazione ed infine la loro distruzione. Il registro quindi, oltre ad essere un obbligo, rappresenta un valido strumento per comprendere: i rischi che lederebbero la libertà e dignità degli individui, chi fa cosa e con quali risorse. Tale informazioni consentono di conoscere a fondo l'Azienda e di individuare le eventuali inefficienze presenti nel sistema.

Le attività commerciali, inevitabilmente, trattano i dati

personali e pertanto hanno l'obbligo di essere conformi al corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali. Il legislatore come deterrente ha previsto delle pesantissime sanzioni amministrative che, a seconda delle inosservanze, possono arrivare fino a 10.000.000 € o fino a 20.000.000 €.

Il Titolare del trattamento dovrà rispondere delle sue omissioni, ma anche degli errori commessi dai suoi collaboratori. E' evidente, pertanto, che il Titolare del Trattamento e tutti i soggetti autorizzati devono essere adeguatamente formati sul tema della protezione dei dati personali.

Art. 4 Definizioni:

«responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

Art. 4 Definizioni:

«responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

Art. 24 Responsabilità del titolare del trattamento

1. Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al presente regolamento.

Dette misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario.

2. Se ciò è proporzionato rispetto alle attività di trattamento, le misure di cui al paragrafo 1 includono l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati da parte del titolare del trattamento.

Art. 24 Responsabilità del titolare del trattamento

1. Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà

delle persone fisiche, il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al presente regolamento.

Dette misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario.

2. Se ciò è proporzionato rispetto alle attività di trattamento, le misure di cui al paragrafo 1 includono l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati da parte del titolare del trattamento.

Art. 4 Definizioni:

«titolare del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

Art. 4 Definizioni:

«titolare del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;



Salvatore Bianco, fondatore della Biesse, nel 2005 progettò Pavpro, il nuovo prodotto rivoluzionario che contribuì alla diffusione del concetto di protezione delle superfici.

"Meglio proteggere che pulire" era lo slogan che fece diventare la protezione delle superfici una cosa comune, diminuendo il lavoro di pulizia e contribuendo a migliorare l'aspetto dell'ambiente in cui si lavorava.

La determinazione e questa missione hanno sempre fatto parte della cultura della BSP.

Ancora oggi aiutiamo le persone a rendere i loro ambienti lavorativi più protetti e grazie alla ricerca di prodotti più performanti cerchiamo di soddisfare le richieste sempre più esigenti dei nostri clienti.

3<sup>o</sup> edizione

Corso di Alta Formazione Manageriale per

## DATA PROTECTION OFFICER MANAGER PRIVACY PRIVACY SPECIALIST

Ruolo e compiti della nuova figura  
prevista dal Regolamento 2016/679/UE

Corso qualificato CEPAS  
iscritto al n°154 del Registro dei Corsi Qualificati



### Chi è il DPO

Dal 25/05/2018, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati, tutte le amministrazioni e gli enti pubblici; tutte le aziende la cui attività principale consiste in trattamenti che richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala; tutti i soggetti la cui attività principale consiste nel trattamento di dati particolari, relativi alla salute o alla vita sessuale, genetici, giudiziari e biometrici, dovranno obbligatoriamente dotarsi di un Responsabile della Protezione dei dati. Il Data Protection Officer è un professionista con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di risk management e di analisi dei processi. E' anche dotato di qualità manageriali ed organizzative affinché sia in grado di assistere il Titolare del trattamento per l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative. Informa e fornisce consulenza al Titolare o al Responsabile del trattamento, in merito agli adempimenti previsti dal GDPR. Il DPO svolge un ruolo chiave nella promozione della cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda, contribuisce a sorvegliare il rispetto dei principi fondamentali previsti dal regolamento, a garantire i diritti degli interessati, ad attuare il principio della privacy by design e by default, a notificare le violazioni dei dati personali e coopera e funge da punto di contatto con l'Autorità di controllo.

### Obiettivi

Il corso **ISFORM di Alta Formazione Manageriale** è pensato per formare consulenti e referenti privacy per le aziende nel settore pubblico e privato o liberi professionisti, che intendano ricoprire il ruolo di **Data Protection Officer** (*Responsabile della protezione dei dati*), **Manager Privacy** e **Privacy Specialist**, in conformità al **GDPR** (*Nuovo Regolamento Europeo*) entrato in vigore lo scorso 25 Maggio 2018. Il Corso per il "Data Protection Officer" fornirà ai partecipanti una preparazione manageriale completa e multidisciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento UE per la protezione dei dati personali.

### Destinatari

Dipendenti e dirigenti aziendali (pubblici o privati), commercialisti, ingegneri, informatici, neo laureati, legali d'impresa, consulenti che ricoprono o intendano ricoprire il ruolo di:

- **DATA PROTECTION OFFICER 80 ORE** (moduli da 1 a 6)
- **MANAGER PRIVACY 64 ORE** (moduli da 1 a 5)
- **PRIVACY SPECIALIST 24 ORE** (moduli 1 e 2)

### Avv. Daniela **BATALONI**

Avvocato in Bari - Esperto in privacy

### Lino **FORNARO**

Esperto in Sicurezza delle Informazioni e Privacy - Evolumia Srl

### Dott. Giuseppe **GIULIANO**

Funzionario Dipartimento Attività Ispettive e Sanzioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali - ROMA

### Dott. Giovanni **LUCATORTO**

Data Protection Officer - Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari

### Dott. Francesco **MALDERA**

Esperto di protezione dei dati personali e dei processi di digitalizzazione Data Protection Officer - Già dirigente nella Pubblica Amministrazione di strutture di audit e sicurezza, di governo dei sistemi informativi e di servizi al cittadino

### Avv. Antonio **MATARRESE**

Avvocato in Bari e Milano - Esperto in privacy

### Avv. Sandra **MELILLO**

Avvocato del Foro di Brindisi, esperto in diritto penale d'impresa

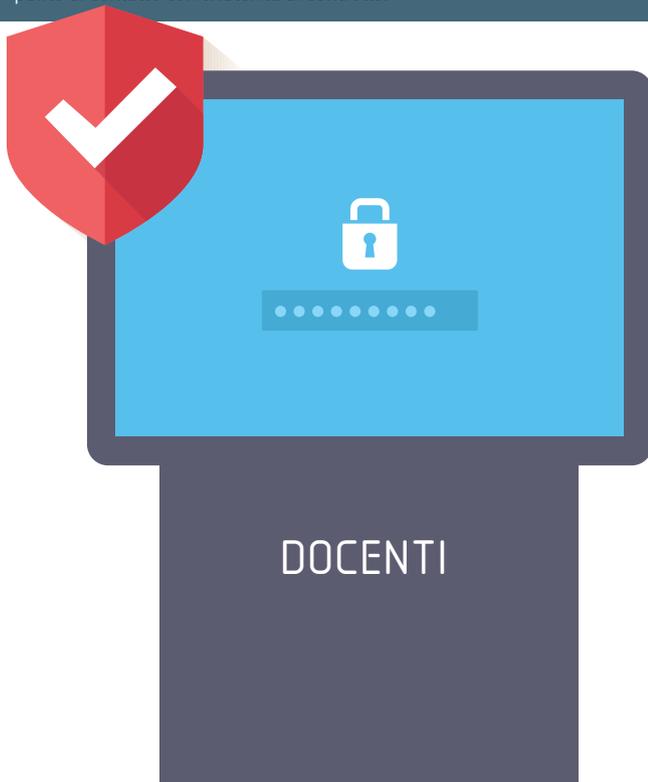
### Erasmus **SCIACOVELLI**

Responsabile formazione LService Srl - Esperto in conservazione digitale documenti

### Coordinatore

### Dott. Giuseppe **DIRETTO**

Commercialista - Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti Bari - Presidente Nazionale UNAGRACO



## Articolazione

# PROGRAMMA FORMATIVO

MODULO  
1

### “REGOLAMENTO PRIVACY (UE) 2016/679” | 16 ore

**DATE:** 19/06/2018 (8 ore) 21/06/2018 (8 ore)

- Evoluzioni normativa
- Disposizioni generali
- Ambito di applicazione materiale e territoriale
- Definizioni
- Condizioni di liceità del trattamento
- Categorie particolari di dati personali
- Informativa e consenso
- I diritti dell'interessato
- Diritto all'oblio
- Diritto alla portabilità dei dati
- Privacy by design; Privacy by default
- Titolare del trattamento
- Responsabile del trattamento
- Il principio dell'accountability
- Il Registro delle attività di trattamento
- Sicurezza del trattamento e relative misure
- Data Breach: violazione dei dati personali
- Data Protection Impact Assessment (DPIA)
- Prior Check
- Codici di condotta e certificazioni
- Il trasferimento dei dati all'estero
- Reclami, ricorsi, responsabilità, risarcimenti
- Sanzioni
- Tutele e danno risarcibile
- Autorità di controllo - DPA
- One stop shop
- EDPB: Comitato Europeo protezione dei dati
- WP29 e Linee Guida
- Commissione Europea
- Rapporti tra il diritto nazionale ed il GDPR

MODULO  
2

### “IL DATA PROTECTION OFFICER” | 8 ore

**DATE:** 26/06/2018

- La figura del DPO
- Quando deve essere nominato
- Da chi deve essere nominato
- Il concetto di “Larga Scala” e di “Monitoraggio Regolare e Sistemático”
- Quali le competenze
- Quali i compiti
- Quali le responsabilità
- Differenza tra DPO interno e DPO esterno e conflitto di interessi
- ESPERIENZA DIRETTA DI UN FUNZIONARIO ATTIVITA' ISPETTIVA DELLA GDF

MODULO  
3

PRIVACY SPECIALIST

TOT ORE  
24

24 ORE

### “OPINION & GUIDELINES WP29 EDPB - PROVVEDIMENTI - TRATTAMENTI PARTICOLARI” | 8 ore

**DATE:** 28/06/2018

- Generalità sul trattamento dei dati nel rapporto di lavoro
- L'inquadramento giuridico tra normativa europea e legislazione nazionale
- La posta elettronica ed il web
- Tecnologie e controllo dell'attività lavorativa
- Le linee guida europee del WP29 e dell'ENISA
- Applicazione pratica del software CNIL per una DPIA su dati del personale

### “SICUREZZA INFORMATICA E REATI INFORMATICI” | 8 ore

**DATE:** 03/07/2018

- Linee guida Regolamento EU 2016/679
- Allegato B D.lgs. 196/2003
- Rapporto CLUSIT 2017
- Tecnologie e sistemi informatici
- Cybersecurity: sicurezza e integrità dei dati
- Valutazione dei rischi: Penetration test

Totale MODULI **6**

Totale ORE FORMATIVE

- DATA PROTECTION OFFICER  
80 ORE (moduli da 1 a 6)
- MANAGER PRIVACY  
64 ORE (moduli da 1 a 5)
- PRIVACY SPECIALIST  
24 ORE (moduli 1 e 2)

### Quote di iscrizione ai PERCORSI FORMATIVI

- DATA PROTECTION OFFICER  
80 ORE (moduli da 1 a 6) € 2.000,00 + IVA
- MANAGER PRIVACY  
64 ORE (moduli da 1 a 5) € 1.600,00 + IVA
- PRIVACY SPECIALIST  
24 ORE (moduli 1 e 2) € 750,00 + IVA

Inoltre sono disponibili condizioni agevolate di partecipazione per i neo laureati.

(In caso di Ente pubblico esente ex Art. 10 D.P.R. 633/72 come modificato dall'art. 14 L. 537/93)

### Convenzione per iscritti all'ordine degli Avvocati di Bari ed iscritti UNAGRACO

Per le iscrizioni che perverranno entro 10 giorni dall'avvio del corso, la quota di investimento è pari a: € 1.450,00 + IVA

Sono state inoltre stipulate convenzioni con condizioni particolari per ingegneri e Guardia di Finanza.

### Esami FINALI

Tutti i percorsi formativi prevedono un esame finale. Il rilascio dell'attestato Privacy Specialist, Manager privacy, Data protection Officer, è subordinato al superamento del relativo esame finale previsto per ogni step.

## “LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELLA SANITA’” | 8 ore

DATA: 05/07/2018

- La tutela dei diritti fondamentali dell'individuo.
- Trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale
- Trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro
- Trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti
- Trattamento dei dati genetici
- Trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica
- Il Dossier sanitario e Fascicolo Sanitario Elettronico
- Referti on line
- Trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione nei siti web esclusivamente dedicati alla salute
- Trattamento di dati per lo svolgimento di indagini di customer satisfaction in ambito sanitario
- La trasparenza sui siti web della PA e la protezione dei dati personali
- Dalla parte del paziente
- Più privacy in corsia
- La comunicazione e la diffusione: sottili differenze ma sostanziali.

MODULO  
4

## “SISTEMI DI GESTIONE E PRIVACY. GLI AUDIT” | 8 ore

DATA: 10/07/2018

- Integrazione degli adempimenti Privacy con il Sistema Qualità
- L'attività di audit secondo la norma ISO19011 applicata alla Privacy
- Interazione ISO 9001 e ISO 27001
- La valutazione dei rischi: il risk based thinking
- Audit: esempi e casi pratici

MODULO  
5

## “PROVEDIMENTI - LINEE GUIDA - D.Lgs. 231/2001” | 8 ore

DATA: 12/07/2018

- Provvedimento sugli Amministratori di sistema
- Biometria
- I cookies: cosa sono, quali sono e la policy
- Linee guida sulle app
- Attività di marketing
- Fidelity card
- Integrazione Modello Organizzativo 231 e Modello Privacy
- Cosa è il Whistleblowing
- Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza
- I reati informatici



MANAGER PRIVACY

TOT ORE  
64

MODULO  
6

16 ORE

## “PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA”

| 8 ore

DATA: 17/07/2018

- Privacy e trasparenza della PA sui siti web: Linee guida del Garante, decreto legislativo n.33/2013 s.m.i.
- GDPR e Pubblica Amministrazione
- Trasparenza, pubblicazione e accesso ai dati
- Accesso atti amministrativi, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato
- Trasparenza e anticorruzione
- Le misure di sicurezza informatiche di AGID
- Linee guida, pareri del GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

## “LA CONSERVAZIONE DOCUMENTALE A NORMA E GDPR”

| 8 ore

DATA: 19/07/2018

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale
- Il documento informatico
- La firma elettronica
- La firma grafometrica
- La conservazione a norma
- Il protocollo informatico
- La Pec
- La gestione documentale e il GDPR
- Il regolamento Eidas 910/2014



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PERCORSO DPO

Al termine del corso di formazione è previsto un test per valutare il livello di apprendimento dei partecipanti. In caso di esito positivo (sostenendo un costo aggiuntivo) sarà possibile svolgere l'esame per la certificazione delle competenze con CEPAS, Istituto di certificazione delle competenze e della formazione. La certificazione potrebbe essere utile anche ai fini della partecipazione a concorsi pubblici nazionali. I soggetti in possesso del certificato verranno inseriti in un elenco DPO qualificati che ISFORM & Consulting Srl invierà ai Comuni, Enti Pubblici ed aziende per poterne attingere. Si ricorda che avere una certificazione non è condizione obbligatoria ma potrebbe essere opportuna al fine di evidenziare il grado di competenza che è invece richiesto per ricoprire il ruolo professionale di DPO.

## ACCREDITAMENTO

Il corso è stato accreditato dall'Ordine forense di Bari per n. 15 crediti ordinari.

Il corso è in fase di accreditamento presso l'Ordine degli Ingegneri di Bari.

<b>Inizio</b>	19 giugno 2018 (10 giornate da 8 ore)
<b>Date</b>	19/06/2018 - 21/06/2018 - 26/06/2018 - 28/06/2018 - 03/07/2018 - 05/07/2018 - 10/07/2018 - 12/07/2018 - 17/07/2018 - 19/07/2018
<b>Durata</b>	dalle ore 9.00 - alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00
<b>Sede</b>	Bari - The Nicolaus Hotel
<b>La quota comprende</b>	Partecipazione al corso, materiale didattico, attestato di partecipazione, attestato di superamento test

I Corsi a catalogo non sono figurabili come appalti di servizi. Pertanto per il loro acquisto non è necessario transitare dalle Centrali di Committenza (nazionale o regionale), né è prevista la richiesta del CIG. Si veda anche paragrafo 3.9 della Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011.



ISFORM & Consulting Srl  
Istituto di Formazione Manageriale & Consulting Srl  
Via Guido Dorso n. 75 - 70125 Bari  
Tel. 080.5025250 - Fax 080.2142146  
www.isformconsulting.it  
info@isformconsulting.it  
isform.srl@pec.it

TOT ORE  
80



## Sei pronto per il nuovo GDPR EU?

Privacy GDPR EU: tutto ciò che serve per redigere  
la documentazione necessaria per lo Studio e per la Clientela.

Con l'introduzione del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR),  
l'Autorità Garante impone **nuovi obblighi** sul trattamento e la protezione dei dati;  
le violazioni del GDPR comportano **pene severe** e **sanzioni economiche elevate**.

Il servizio **Privacy GDPR EU** supporta la **gestione degli adempimenti** e consente  
di ottenere la documentazione necessaria grazie alla compilazione di un semplice  
questionario e all'elaborazione dei dati realizzata dal nostro **team di Ingegneri del  
Politecnico di Torino e di Avvocati specializzati in privacy**.

## **UNAGRACO**

Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili  
Piazza San Bernardo n. 14 - 00187 ROMA  
Tel. +39 06 811.751.02 - Fax. +39 06 811.519.78  
info@unagraco.org - www.unagraco.org